



Parallelamente a tale "spostamento di funzione" che si è reso necessario per le persone ~~comitati~~ che facevano da <sup>(celebrando le Parti opportunamente i C.)</sup> supporto, è successo che il personale politico femminile cresciuto in realtà a livello di massa nelle lotte femminili di questi anni, si presenta con caratteristiche (e si è dato forme organizzative) che sembrano escludere forme organizzative di collegamento quali quelle dei comitati (o con le quali, almeno, i comitati non sono riusciti a mettersi in contatto organizzativo).

Le prospettive di ~~ricerca~~ progetto legate alla ricerca <sup>preludate nelle lotte</sup> riflettono lo sforzo di approfondire e articolare meglio (o meglio strutturare) l'apparato della ricerca: passaggio necessario ma che non rappresenta nè un'interpretazione nè una risposta diretta al problema organizzativo. <sup>Si è non letto con questo nuovo caso precedente</sup>

In ogni caso, restasse anche, oggi, l'unica iniziativa in piedi, tale ricerca rappresenta una fetta importante di lavoro politico: <sup>però, altrettanto</sup> ~~in ogni~~ ~~quanto~~ dato che si riesce a strutturarla in termini concreti praticamente oggi, in un momento di crisi organizzativa, è tutto da vedere il reale rapporto di tale ricerca con l'organizzazione delle lotte. <sup>Ma che non logiche si fanno in danno delle funzioni</sup>

Inoltre, le indicate iniziative di ricerca non possono essere ~~xx~~ presentate come strutturanti nel suo complesso "la macchina del dibattito politico" perchè proprio attualmente occorre verificare quali sono i luoghi, i modi e le forme attraverso cui il dibattito viene fondato e trasmesso. <sup>Ovvio, ma non verso che non si possa parlare di</sup> Occorre avere chiaro che i comitati, <sup>qui</sup> (specificamente per quanto riguarda la loro funzione di promozione del dibattito,) si sono dimostrati strutture inadeguate proprio in questi ultimi anni, cioè in connessione alla crescita e trasformazione del personale politico che qui chiamiamo "fluttuante" <sup>per</sup> (per accennare al carattere di fluidità.)

Si potrebbe quindi, invece di mettere l'accento sul fatto che i comitati non hanno prodotto personale politico, mettere l'accento, partendo un po' dal tuo discorso della Ia fase spontanea ... / sul fatto che il personale politico cresciuto spontaneamente in questa fase ha caratteristiche ecc. per cui si è molto parzialmente riconosciuto in strutture organizzative quali quelle dei comitati.

*Costume di un articolare qualche articolo. // Ho fatto che // di dimostrarlo // in questi // comitati // in altre*

(Partendo dal fatto che non c'è concretamente niente di organizzativo da dire, si può sfumare il discorso della <sup>funzione delle</sup> ricerca accennando l'importanza che può avere in questo momento trovare strumentazioni di dibattito adeguate al personale politico).

No: al suggerimento Centri delle donne = ennesimo bambio di etichette ?  
...

Si potrebbe dire invece che, mentre diamo per scontato che tale superamento della forma organizzativa comitato lascia aperta qualunque forma di utilizzazione e trasformazione dei vari Centri delle Donne, Gruppi per il ~~SEXUAL~~ SLD, Centri di Controinformazione ecc. che hanno costituito i punti fisici di riferimento politico per le donne; crediamo invece utile e necessario annullare formule organizzative quali quelle di Comitato Triveneto e Coordinamento Nazionale <sup>Comit.</sup> per il SLD, che rappresentavano forme di coordinamento fra strutture organizzative a parer nostro superate e inefficaci.

*NO  
Capito male  
Co  
di un uomo  
che si è  
volto  
No alla  
della  
questo  
fatto  
che  
per  
Comit  
fatti*